



COMUNE DI SCANZOROSCIATE
ASSESSORATO ALLA CULTURA
La Biblioteca Comunale
propone

ROALD DAHL

AGGIORNAMENTO: novembre 2005

La bibliotecaria (Daniela Bonomelli)

UNO DEGLI SCRITTORI PIÙ AMATI DI TUTTO IL MONDO, ANCHE DA QUELLI PIÙ PIGRI E ALLERGICI ALLA LETTURA È SENZ'ALTRO ROALD DAHL: PENSATE CHE I SUOI LIBRI VANNO A RUBA PERSINO NELLA LONTANA CINA!

PROVIAMO A CONOSCERE QUESTO GENTILE E STRANO SIGNORE CHE È MORTO NEL 1990, DOPO AVER SCRITTO TANTI LIBRI CHE HANNO INCANTATO E STRAPPATO ALLA TELEVISIONE MOLTI BAMBINI!!!

COM'ERA ROALD DAHL ???

ROALD DAHL VIVEVA IN UNA CASETTA DELLA CAMPAGNA INGLESE. ERA UNO SPILUNGONE UN PO' CURVO: AVEVA DELLE GAMBE COSÌ LUNGHE CHE I PANTALONI GLI STAVANO SEMPRE CORTI. INDOSSAVA VESTITI LOGORI E MAL RIDOTTI PERCHÉ SI VESTIVA SEMPRE CON QUELLO CHE GLI CAPITAVA: A LUI INFATTI NON INTERESSAVA ESSERE ALLA MODA. ERA CALVO E SI ERA

LASCIATO ALLUNGARE QUEI POCHI CAPELLI GRIGI CHE GLI ERANO RIMASTI PER NASCONDERE LE ORECCHIE A SVENTOLA. AVEVA OCCHI INCOLORE, EPPURE AVEVA UNO SGUARDO ALLEGRO E SCINTILLANTE COME QUELLO DI UN DIAVOLO IN VENA DI SCHERZI. IL NASO ERA PARTICOLARMENTE STORTO E BITORZOLUTO; FIGURATEVI CHE QUAND'ERA BAMBINO GLI SI ERA STACCATO IN UN INCIDENTE D'AUTO PROVOCATO DA SUA SORELLA MAGGIORE (LA DECREPITA SORELLASTRA, COME LUI LA CHIAMAVA). VISTO CHE A QUEI TEMPI LA CHIRURGIA PLASTICA NON ESISTEVA, L'UNICA COSA CHE IL MEDICO POTÈ FARE, FU QUELLA DI RICUCIRGLIELO ALLA MEGLIO, FACENDOLO STENDERE SUL TAVOLO DI CUCINA E USANDO STRUMENTI DI FORTUNA CHE AVEVA A PORTATA DI MANO.

.... COME VI POTETE IMMAGINARE I RISULTATI NON FURONO ESALTANTI, MA COMUNQUE SEMPRE MEGLIO CHE VIVERE SENZA UN NASO ...

INSOMMA, COME AVRETE BEN CAPITO, ERA UN PERSONAGGIO CHE AVREBBE FATTO UNA BELLA FIGURA IN UN FILM HORROR ...

IL SUO ASPETTO ERA UNA VERA DISGRAZIA, MA LUI, PER CARATTERE NON SI LASCIAVA ABBATTERE DALLA CATTIVA SORTE E IN TUTTO RIUSCIVA A TROVARE IL LATO COMICO.

ERA COSÌ SIMPATICO ED ORIGINALE CHE ERA RIUSCITO A CONQUISTARE E, NATURALMENTE A SPOSARE, UNA BELLISSIMA ATTRICE DI HOLLYWOOD.

MA ... CHI ERA ROALD DAHL ???

DAHL ERA NATO IN GALLES NEL 1916 DA GENITORI NORVEGESI. DA RAGAZZO FREQUENTAVA IL COLLEGE (LA SCUOLA A TEMPO PIENO INGLESE DOVE GLI STUDENTI TORNANO A CASA SOLO DURANTE LE VACANZE). QUI LA VITA ERA PIUTTOSTO DURA: GLI INDISCIPLINATI VENIVANO PICCHIATI CON TALE IMPEGNO DAI LORO MAESTRI CHE POI SI DOVEVANO BAGNARE E FASCIARE IL SEDERE ... FU ALLORA CHE DAHL IMPARÒ A CONSOLARSI CON

**LE TAVOLETTE DI CIOCCOLATA CHE IL CIOCCOLATAIO PIÙ
RINOMATO D'INGHILTERRA REGALAVA ALLA SCUOLA.**

**D'ESTATE LA VITA CAMBIAVA RADICALMENTE: TORNAVA IN
NORVEGIA CON SUA MADRE E LE GIORNATE PASSAVANO IN
FRETTA. QUI SI DIVERTIVA A PESCARE IN RIVA AL MARE, A
COSTRUIRE CASETTE SUGLI ALBERI, MA SOPRATTUTTO A FARE
ORRIBILI SCHERZI AI SUOI ZII.**

**... E POI RITROVAVA LA SUA DELIZIOSA NONNINA CHE GLI
RACCONTAVA STORIE DI GIGANTI E STREGHE ...**

MA ... COSA FACEVA ROALD DAHL ???

**CRESCIUTO AVEVA FATTO MILLE MESTIERI E ALLA FINE AVEVA
SCOPERTO CHE GLI PIACEVA SCRIVERE LIBRI PER ADULTI, MA
SOPRATTUTTO PER RAGAZZI. MA LE STORIE CHE HA INVENTATO
NON SONO LE SOLITE STORIE CHE SIAMO ABITUATI A SENTIRE:
SONO STORIE DEL TUTTO INASPETTATE, MOZZAFIATO, FANNO
RIDERE E SPAVENTANO NELLO STESSO TEMPO, INSOMMA**

TENGONO COL FIATO SOSPESO E CI FANNO RESTARE “INCOLLATI AL LIBRO” (PER QUESTO TI CONSIGLIO DI LEGGERLE).

COME NELLE FIABE, NELLE SUE STORIE CI SONO ADULTI MALVAGI E CATTIVI. TE NE PRESENTO ALCUNI:

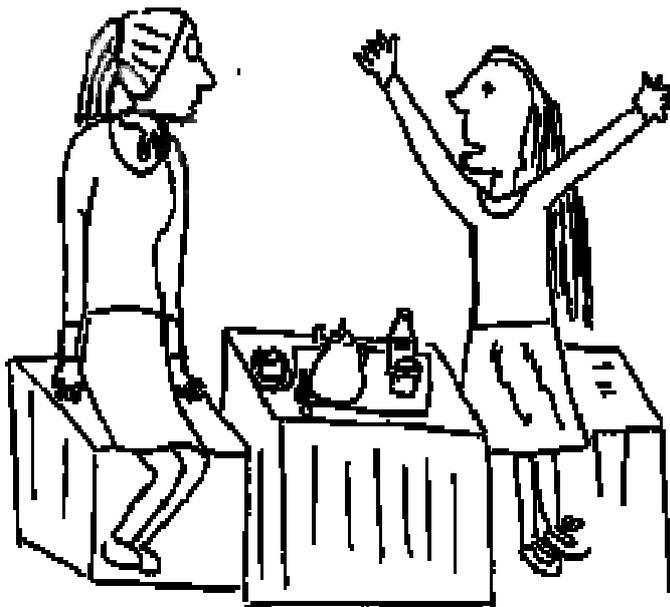


LA TERRIBILE DIRETTRICE SPEZZINDUE. E' UNA DONNONA COLOSSALE CHE PUNISCE I BAMBINI FACENDOLI ROTEARE E LANCIANDOLI COME SI FA NEL LANCIO DEL MARTELLO.

LA STREGA SUPREMA, BELLA D'ASPETTO, MA MALVAGIA D'ANIMO, HA UN SOLO DESIDERIO: ELIMINARE I BAMBINI DALLA FACCIA DELLA TERRA TRASFORMANDOLI IN TOPI.



CONTRO DI LORO COMBATTONO DEI BAMBINI STRAORDINARIAMENTE INTELLIGENTI E ADULTI DOLCI E COMPRENSIVI:



CON

LA

POESIA.

*MATILDE E' UNA BAMBINA
CHE RIESCE A SCONFIGGERE LA
CRUDELE DIRETTRICE
SPEZZINDUE. (E' UNA BAMBINA
CHE AMA LEGGERE!).
DOLCEMIELE E' LA SUA
MERAVIGLIOSA INSEGNANTE
CHE INSEGNA LE TABELLINE*

*SOFIA E' UNA SAGGIA BAMBINA CHE CON LO
STRAMPALATO GGG (GIOVANE GIGANTE GENTILE)
RIESCE A SCONFIGGERE DEI TERRIBILI GIGANTI.
RICORDATI CHE IL GGG PARLA UNA LINGUA MOLTO
BUFFA.*





*LA NONNA E IL BAMBINO CHE RIESCONO A
SCONFIGGERE LE MALEFICHE STREGHE. UNA
NONNA CHE FUMA IL SIGARO!*

MA ... COME SCRIVEVA ROALD DAHL ???

**QUANDO DAHL SCRIVEVA SI CHIUDEVA IN UNA STANZA IN FONDO
AL GIARDINO. QUI LAVORAVA SPROFONDATO IN UNA POLTRONA
MOLTO SGANGHERATA APPARTENUTA A SUA MAMMA, AVVOLTO,
D'INVERNO IN UN CALDO, MA STINTO SACCO A PELO.**

**SI DICE CHE IN QUESTA SUA STANZA NESSUNO AVESSE MAI
POTUTO RIORDINARE O FARE PULIZIE. ERA UNA STANZA
DISORDINATA E STOMACHEVOLE. SUL TAVOLO UNA PALLA
COLOR ARGENTO FATTA CON LA STAGNOLA DELLE TAVOLETTE**

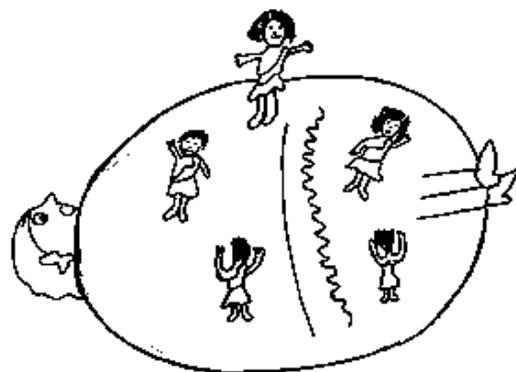
DI CIOCCOLATA CHE MANGIÒ DA RAGAZZO. QUI, IN PERFETTA TRANQUILLITÀ, CREA I SUOI STRAORDINARI PERSONAGGI ...

DAHL AMAVA I BAMBINI; LUI STESSO QUANDO INVENTAVA LE SUE STORIE TORNAVA BAMBINO E SI IMMAGINAVA DI ESSERE ALLE PRESE CON UN MONDO DI ADULTI SEMPRE PRONTI A DAR ORDINI. MA ATTENTI: SE DAHL SAPEVA CRITICARE I “GRANDI”, AMAVA I BAMBINI VIVACI, MA INTELLIGENTI, INDIPENDENTI, MA DISCIPLINATI. SOPRATTUTTO NON SOPPORTAVA QUESTI QUATTRO TIPI DI BAMBINI:

- I GOLOSONI CHE NON TENGONO MAI LA BOCCA FERMA.
- QUELLI CHE MASTICANO IN CONTINUAZIONE LE GOMME E BIASCICANO PARLANDO.
- QUELLI CHE STANNO SEMPRE INCOLLATI DAVANTI AL TELEVISORE.
- I VIZIATI CHE NON SI ACCONTENTANO MAI DI QUELLO CHE HANNO E CHIEDONO IN CONTINUAZIONE NUOVI E COSTOSI GIOCATTOLI AI GENITORI E AI NONNI.

**IN UN LIBRO MOLTO DIVERTENTE “LA FABBRICA DI
CIOCCOLATO” DAHL PUNISCE QUESTI TIPETTI IN MANIERA
ATROCE.**

***ECCO COME SI È TRASFORMATA UNA
BAMBINA CHE MASTICAVA UNA GOMMA:
IN UN’ENORME PALLA!***



E ORA BUONA LETTURA!

TI RICORDO TUTTI I LIBRI DI DAHL CHE SONO STATI TRADOTTI IN ITALIANO:

- **IL COCCODRILLO ENORME**
- **UN GIOCO DA RAGAZZI E ALTRE STORIE**
- **GLI SPORCELLI**
- **LE STREGHE**
- **IL G.G.G.**
- **MATILDE**
- **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO**
- **IL GRANDE ASCENSORE DI CRISTALLO**
- **LA MAGICA MEDICINA**
- **AGURA TRAT**
- **DANNY, IL CAMPIONE DEL MONDO**
- **SPORCHE BESTIE**
- **LA PESCA GIGANTE**
- **VERSI PERVERSI**
- **BOY**
- **IN SOLITARIO**
- **IO, LA GIRAFFA E IL PELLICANO**
- **IL DITO MAGICO**
- **FURBO IL SIGNOR VOLPE**

AGURA TRAT

(ESIO TROT, 1990)

“C’ERANO DUE AMORI NELLA VITA DEL SIGNOR HOPPY. UNO ERANO I FIORI DEL SUO BALCONE. CRESCEVANO IN VASI, IN MASTELLI E IN CESTINI, E D’ESTATE IL PICCOLO BALCONE DIVENTAVA UN’ORGIA DI COLORI. IL SECONDO AMORE DEL SIGNOR HOPPY ERA UN SEGRETO CHE TENEVA SOLO PER SE’. [...] LA SIGNORA SILVER ERA UNA VEDOVA CHE VIVEVA SOLA ANCHE LEI. E, PUR SENZA SAPERLO, ERA L’OGGETTO DEL SEGRETO AMORE DEL SIGNOR HOPPY.”

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 9 - 10)

LA STORIA

COME FA IL TIMIDO SIGNOR HOPPY AD ATTACAR DISCORSO CON LA VEDOVA DEI SUOI SOGNI, LA SIGNORA SILVER, LA QUALE, AL PIANO DI SOTTO, NON HA OCCHI CHE PER LA SUA TARTARUGA DI NOME ALFIO? PER FORTUNA, ALFIO NON CRESCE ABBASTANZA, E IL SIGNOR HOPPY HA L’INTUIZIONE FOLGORANTE DALLA QUALE DIPENDERÀ LA SUA FELICITÀ: INSEGNA ALL’AMATA IL SUO METODO INFALLIBILE PER RADDOPPIARE LE DIMENSIONI DELL’ANIMALE. È UNA FORTUNA MAGICA, CHE COMINCIA COL PRONUNCIARE AL CONTRARIO LA PAROLA *TARTARU-GA*: *AGURA TRAT*...

IN REALTÀ, IL TIMIDO SIGNOR HOBBY HA ESCOGITATO UN PIANO AUDACISSIMO CHE PREVEDE LA PRESENZA DI CENTOQUARANTA TARTARUGHE DI TUTTE LE TAGLIE NEL SUO APPARTAMENTINO E IL RAPIMENTO DI ALFIO. C’È SOTTO UN IMBROGLIO AI DANNI DELLA SIGNORA SILVER, DUNQUE: RIUSCIRANNO LE DUE PERSONE A VIVERE INSIEME PER SEMPRE FELICI E CONTENTE?

BOY

(*BOY. TALES OF CHILDHOOD, 1984*)

UN GIORNO [...] TROVAMMO UN TOPO MORTO DISTESO SUI NOSTRI TESORI. CHE SCOPERTA ECCITANTE! THWAITES L'AFFERRÒ PER LA CODA E CE LO FECE DONDOLARE DAVANTI AL NASO. "CHE NE FACCIAMO?" ESCLAMÒ. [...] QUANDO SI SCRIVE DI SÉ, BISOGNA SFORZARSI DI ESSERE SINCERI: LA VERITÀ È PIÙ IMPORTANTE DELLA MODESTIA. VI DEVO DIRE PERCIÒ CHE FUI IO, IO SOLTANTO, AD AVERE L'IDEA DAL GRANDE E AUDACE COMLOTTO DEL TOPO. TUTTI NOI ABBIAMO DEI MOMENTI DI SPLENDORE E DI GLORIA, E QUESTO FU IL MIO. "PERCHÉ NON LO FICCHIAMO IN UNO DEI BARATTOLI DELLA PRATCHETT?" PROPOSÌ. "COSÌ, QUANDO C'INFILA LA SUA LURIDA MANO PER PRENDERE UNA MANCIATA DI ROBA, SI BECCA UN TOPO MORTO E PUZZOLENTE".

(*TRATTO DAL LIBRO, PAG. 38*)

LA STORIA

LA VITA DI DAHL È ROMANZESCA QUANTO LE STORIE CHE HA INVENTATO. ANZI, IN QUESTO LIBRO AUTOBIOGRAFICO IN CUI RACCONTA L'INFANZIA E GLI ANNI DI SCUOLA, FANNO LA LORO PRIMA COMPARSA PERSONAGGI, AMBIENTI ED EPISODI CHE, TRASFIGURATI, ANIMERANNO I SUOI ROMANZI. LA NORVEGIA FANTASTICA IN CUI VIVE LA NONNA DEL PROTAGONISTA DI *STREGHE* IL LUOGO INCANTATO IN CUI ROALD TRASCORREVA LE VACANZE ESTIVE CON TUTTA LA FAMIGLIA; GLI SPORCELLI E L'ORRIDA NONNA DI GEORGE NELLA *MAGICA MEDICINA* SONO NULLA IN CONFRONTO ALLA DISGUSTOSA (E SADICA) VENDITRICE DI DOLCI CONOSCIUTA NEL GALLES NEL 1923; I GIGANTI CRUDELI NON FANNO PAURA QUANTO I DIRETTORI DI SCUOLA CHE PERCUOTONO I BAMBINI A SUON DI COLPI

DI CANNA; E LA DIRETTRICE SPEZZINDUE È LA SORELLA MINORE DELLA MASTODONTICA SORVEGLIANTE DEL COLLEGIO.

MA AL DI LÀ DEL PIACERE DI SCOPRIRE LA *VERA VITA* DI UN AUTORE CHE I RAGAZZI CONSIDERANO MITICO, E DI OSSERVARE LE RADICI DELLA SUA DIFFIDENZA PER IL MONDO DEGLI ADULTI E DELLA SUA “MISSIONE” DI SCRIVERE IN DIFESA DEI BAMBINI, QUESTA NARRAZIONE È IN SÉ UN RACCONTO APPASSIONANTE E COINVOLGENTE, IL CUI PROTAGONISTA È, SORPRENDENTEMENTE, *UN BAMBINO BUONO*, INGENUO E LEGATISSIMO ALLA MADRE ALLA QUALE PER TRENTADUE ANNI SCRISSE, DA QUALUNQUE PARTE DEL MONDO, UNA LETTERA ALLA SETTIMANA.

DANNY IL CAMPIONE DEL MONDO

(DANNY THE CHAMPION OF THE WORLD, 1975)

“ERO CONTENTO CHE MIO PADRE FOSSE UN TIPO CHE SORRIDEVA CON GLI OCCHI: COSÌ NON POTEVA MAI RIVOLGERMI UN SORRISO FALSO, PERCHÉ È DIFFICILE FAR SCINTILLARE GLI OCCHI SE NON CI SI SENTE UNA SCINTILLA DENTRO. IL SORRISO CON LE LABBRA È DIVERSO. SI PUÒ SIMULARE UN SORRISO IN QUALSIASI CIRCOSTANZA, SOLO ATTEGGIANDO LE LABBRA. INOLTRE UN VERO SORRISO CON LE LABBRA È SEMPRE ACCOMPAGNATO DA UN SORRISO CON GLI OCCHI: PERCIÒ STATE ATTENTI, DICO IO, QUANDO QUALCUNO VI SORRIDE CON LA BOCCA MA GLI OCCHI NON MUTANO. POTETE STAR SICURI CHE È UNA FREGATURA.”

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 13)

LA STORIA

QUESTO E' FORSE L'UNICO LIBRO IN CUI DAHL NON DEFORMI LA REALTA' E NON RENDA ECCESSIVI E GROTTESCHI I SUOI PERSONAGGI. IL RAPPORTO FRA DANNY E SUO PADRE E' BELLISSIMO, LA LORO VITA – TRA STAZIONE DI SERVIZIO, OFFICINA E L'AUTENTICO CARROZZONE DA ZINGARI IN CUI ABITANO – QUASI IDILLIACA. MA ALL'IMPROVVISO DANNY SCOPRE CHE SUO PADRE HA IN MENTE UN PIANO STRAORDINARIO: IL SEGRETO HA A CHE FARE CON I FAGIANI CHE L'ODIOSO SIGNOR HAZELL ALLEVA IN VISTA DELLA SUA GRANDE BATTUTA DI CACCIA ...

GLI SPORCELLI

(THE TWISTS, 1980)

“SE UNA PERSONA HA BRUTTI PENSIERI, DOPO UN PO’ GLIELI LEGGI IN FACCIA. E QUANDO I BRUTTI PENSIERI LI HA OGNI GIORNO, OGNI SETTIMANA, OGNI ANNO, IL SUO VISO DIVENTA SEMPRE PIU’ BRUTTO CHE NON SOPPORTI QUASI PIU’ DI GUARDARLO. UNA PERSONA CON PENSIERI GENTILI NON POTRA’ MAI ESSERE BRUTTA. POTRA’ AVERE IL NASO BITORZOLO E LA BOCCA STORTA E I DENTI IN FUORI, MA, SE HA PENSIERI GENTILI, QUESTI LE ILLUMINERANNO IL VISO COME RAGGI DI SOLE, E APPARIRA’ SEMPRE BELLA”.

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 16-17)

LA STORIA

IL SIGNORE E LA SIGNORA SPORCELLI SONO BRUTTI, SPORCHI E SOPRATTUTTO CATTIVI. PASSANO IL TEMPO A FARSI SCHERZI STUPIDI (LEI METTE IL SUO OCCHIO DI VETRO NEL BOCCALE DI BIRRA DEL MARITO, PER FARGLI CAPIRE CHE LO TIENE SEMPRE SOTT’OCCHIO, OPPURE GLI CUCINA VERMI INSIEME AGLI SPAGHETTI; LUI LE INFILA RANOCCHI NEL LETTO O LA FA DECOLLARE TIRATA DA DECINE DI PALLONCINI). LA LORO MALVAGITA SI RIVELA NEL MODO IN CUI TRATTANO GLI ANIMALI, LE SCIMMIE CHE TENGONO PRIGIONIERE IN CORTILE O GLI UCCELLINI CHE UCCIDONO OGNI MERCOLEDÌ PER CUCINARE IL PASTICCIO DI UCCELLINI. MA SARANNO PROPRIO GLI ANIMALI A GIOCARE LORO IL TIRO PIÙ TERRIBILE, CHE LI FARÀ AMMALARE DI “RESTRINGITE” E LI CANCELLERÀ FINALMENTE DALLA FACCIA DELLA TERRA.

IL COCCODRILLO ENORME

(THE ENORMOUS CROCODILE, 1978)

NEL FIUME PIÙ GRANDE, PIÙ TORBIDO E PIÙ LIMACCIOSO DI TUTTA L'AFRICA DUE COCCODRILLI SE NE STAVANO CON LE TESTE A PELO DELL'ACQUA. UNO DEI DUE COCCODRILLI ERA ENORME.

L'ALTRO ERA COSÌ COSÌ.

"SAI CHE COSA MI ANDREBBE OGGI PER PRANZO?" CHIESE IL COCCODRILLO ENORME.

"NO" DISSE COSÌCOSÌ. "CHE COSA?"

IL COCCODRILLO ENORME GHIGNÒ METTENDO IN MOSTRA CENTINAIA DI DENTI BIANCHI E AFFILATI. "OGGI PER PRANZO" ANNUNCIÒ, "MI ANDREBBE UN BEL BAMBINETTO CICCIOTELLO E SUCCULENTO".

"IO I BAMBINI NON LI MANGIO MAI" PROTESTÒ COSÌCOSÌ.

"MANGIO SOLO PESCE, IO".

"OH, OH, OH!" RISE IL COCCODRILLO ENORME. "SCOMMETTO CHE SE TU VEDESSI SGUAZZARE LÀ NELL'ACQUA UN BEL BAMBINETTO CICCIOTELLO E SUCCULENTO PROPRIO ADESSO, TE LO INGOIERESTI IN UN SOL BOCCONE!"

(TRATTO DAL LIBRO, PRIMA PAGINA)

LA STORIA

QUEL FANFARONE DEL "COCCODRILLO ENORME" ANNUNCIA CHE A PRANZO MANGERÀ UN BAMBINO. PER CATTURARE QUALCHE SUCCULENTO PICCOLETTO LE PROVA TUTTE, MA GLI ANIMALI DELLA GIUNGLA (E SOPRATTUTTO BOMBARDONE) MANDERANNO ALL'ARIA I SUOI PIANI.

IL DITO MAGICO

(THE MAGIC FINGER, 1966)

"I RAGAZZI RIDEVANO E MI FACEVANO LE BOCCACCE, E IL SIGNOR PAPER MI HA DETTO DI FILARE A CASA E DI BADARE AI FATTI MIEI. BÈ, QUESTO È STATO IL COLMO. CI HO VISTO ROSSO. E PRIMA DI RIUSCIRE A FERMARMI, HO FATTO QUELLO CHE NON AVEVO ASSOLUTAMENTE INTENZIONE DI FARE. HO PUNTATO IL DITO MAGICO SU TUTTI LORO!"

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 10)

LA STORIA

È MEGLIO NON FAR ARRABBIARE LA PICCOLA NARRATRICE DI QUESTO LIBRO. ALTRIMENTI PUÒ PUNTARE IL SUO DITO MAGICO, CHE FA CRESCERE I BAFFI E CODA A UNA MAESTRA E TRASFORMA IN ANATRE I VICINI DI CASA CON LO SGRADIVOLE HOBBY DELLA CACCIA. I MALCAPITATI PROVERANNO SULLA LORO PELLE COSA SIGNIFICA ESSERE CACCIATI DA ENERGIUMI ARMATI DI FUCILE, E L'ESPERIENZA LI GUARIRÀ PER SEMPRE DAL VIZIO DI UCCIDERE GLI ANIMALI INDIFESI.

IL GGG

(The BFG, 1982)

“SI, IO È UN GIGANTE-SOFFIA-SOGNI” DISSE IL GGG; “QUANDO TUTTI GLI ALTRI GIGANTI SE NE TROTTA IN GIRO PER PAPPARSI LA GENTE DEI VARI POPPOLI, IO CORRE IN ALTRI POSTI PER SOFFIARE SOGNI NELLE CAMERE DEI BAMBINI TORMENTATI. BEI SOGNI.

SOGNI D’ORO. SOGNI CHE RENDONO FELICI”.

“UN MOMENTO” DISSE SOFIA, “MA DOVE LI VA A PRENDERE, QUESTI SOGNI?”

“LI COLLEZIONA” DISSE IL GGG MOSTRANDO CON UN AMPIO GESTO LE FILE E FILE DI BARATTOLI SUGLI SCAFFALI. “NE HA A BILIONI”.

“MA COME FA A PRENDERLI?” [...]

IL GGG SI INSTALLÒ COMODAMENTE SULLA SEDIA E ACCAVALLÒ LE GAMBE. “SOGNI” DISSE “È UNA COSA MOLTO MISTERIOSA. FLOTTA NELL’ARIA COME BOLLICINE E GAZZOSA IN CERCA DELLA GENTE TORMENTATA”.

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 41-42)

SI ALLONTANÒ A GRANDI PASSI E ANDÒ A PRENDERE UN BARATTOLO VUOTO, GRANDE COME UNA LAVATRICE. SERRANDOSELO AL PETTO SI AVVICINÒ AGLI SCAFFALI DOVE ERANO DISPOSTI MIGLIAIA E MIGLIAIA DI BARATTOLI PIÙ PICCOLI, CON I SOGNI PRIGIONIERI.

[...]

PRESE I BARATTOLI, SVITÒ I COPERCHI E VERSÒ I SOGNI NEL GRANDE RECIPIENTE VUOTO CHE TENEVA CONTRO IL PETTO; QUANDO NE CADEVA UNO, SOFIA SCORGEVA UNA PICCOLA MASSA VERDE-MARE PASSARE DA UN RECIPIENTE ALL’ALTRO. [...]

DOVEVANO ESSERCI QUASI CINQUANTAMILA SOGNI ALLINEATI NEGLI SCAFFALI, E IL GIGANTE SAPEVA ESATTAMENTE DOVE CIASCUNO SI TROVASSE. [...] DI QUEL PASSO, NEL GIRO DI MEZZ’ORA ERA RIUSCITO A TROVARE I SOGNI NECESSARI, E LI AVEVA VERSATI TUTTI NEL GRANDE BARATTOLO, CHE INFINE POSÒ SULLA TAVOLA. [...]

“E ORA SI MESCOLO!” ANNUNCIÒ IL GGG, E ANDÒ A RECUPERARE NELLA DISPENSA UN GIGANTESCO FRULLINO. [...] LAMPI VERDI E AZZURRI PRESERO A GUIZZARE NELL’INTERNO DEL RECIPIENTE; IL FRULLINO FRUSTAVA ENERGICAMENTE I SOGNI, TRASFORMANDOLI A POCO A POCO IN UNA SCHIUMA VERDASTRA.

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 133-134)

LA STORIA

SOFIA NON STA SOGNANDO QUANDO VEDE OLTRE LA FINESTRA LA SAGOMA DI UN GIGANTE AVVOLTO IN UN LUNGO MANTELLO NERO. E' L'ORA DELLE OMBRE E UNA MANO ENORME LA STRAPPA DAL LETTO E LA TRASPORTA NEL PAESE DEI GIGANTI. COME LA MANGERANNO, CRUDA, BOLLITA O FRITTA? PER FORTUNA IL GRANDE GIGANTE GENTILE, IL GGG, È VEGETARIANO E MANGIA SOLO CETRIONZOLI, ANCHE SE SONO DISGUSTOSI; E OGNI NOTTE VISITA LA TERRA PER SOFFIARE SOGNI MERAVIGLIOSI NELLE STANZE DEI BAMBINI ADDORMENTATI. NON COSÌ I SUOI ORRIBILI COLLEGHI, L'INGHIOTTICICCIAVIVA O IL CIUCCIA-BUDELLA, IL SAN GUINARIO O LO SCOTTA-DITO, CHE OGNI NOTTE SI INGOZZANO DI "POPOLLANI", CIOÈ DI ESSERI UMANI. PER FERMARLI, INVENTANO UN PIANO STRAORDINARIO, IN CUI SARÀ COINVOLTA NIENTEMENO CHE LA REGINA D'INGHILTERRA.

IL GRANDE ASCENSORE DI CRISTALLO

(Charlie and the Great Glass Elevator, 1964)

"QUESTO QUI È UN PAZZO SCATENATO" ESCLAMÒ NONNA GEORGINA. "STATE ATTENTI VI AVVERTO, O VI RIDURRÀ IN PAPPETTA!"

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 17)

LA STORIA

E' IL SEGUITO DELLA *FABBRICA DI CIOCCOLATO*, MA ANCHE UN INCREDIBILE ROMANZO DI FANTASCIENZA A SÉ STANTE, SCATENATO E SARCASTICO, CHE PRENDE IN GIRO LA FANTASCIENZA STESSA, OLTRE CHE I PRESIDENTI DEGLI STATI UNITI INFANTILI E DEVOTI ALLA LORO TATA. IL GRANDE ASCENSORE DI CRISTALLO DELLA FABBRICA WONKA, CON A BORDO IL SIGNOR WONKA, CHARLIE E TUTTA LA SUA FAMIGLIA (QUATTRO NONNI COMPRESI), VA IN ORBITA E RAGGIUNGE IL PRIMO GRANDE ALBERGO SPAZIALE, MA LO TROVA INFESTATO DAI CNIDI VERMICOLOSI, LE CREATURE PIÙ MALIGNI DI TUTTO L'UNIVERSO. QUANDO RIESCE A TORNARE SULLA TERRA, L'ASCENSORE SI INFILA DIRETTAMENTE NELLA FABBRICA DI CIOCCOLATO, E NEGLI ABISSI CHE SPROFONDANO SOTTO DI ESSA. CHARLIE E IL SIGNOR WONKA DOVRANNO ANDARE A RECUPERARE, NELLE PIAGHE DESOLATE DI MINUSLANDIA, NONNA GEORGINA CHE, PER AVER INGHIOTTITO TROPPE PILLOLE CHE FANNO RINGIOVANIRE, È STATA PROIETTATA NEL MONDO DI COLORO CHE NON SONO ANCORA NATI. MA NIENTE PAURA: PER OGNI CIRCOSTANZA, ANCHE LA PIÙ DIFFICILE, IL SIGNOR WONKA HA UNA BATTUTA, UNA TROVATA, UNA STUPEFACENTE SOLUZIONE.

IN SOLITARIO.

DIARIO DI VOLO

(GOING SOLO, 1986)

“L’UNICA SCELTA CHE MI RESTAVA ERA TENTARE UN ATTERRAGGIO DI FORTUNA NEL DESERTO E ANCHE ALLA SVELTA, PRIMA CHE FOSSE TROPPO BUIO PER VEDERE. RASENTAI IL DESERTO COSPARSO DI ROCCE ALLA RICERCA DI UNA SOLA STRISCIA DI SABBIA RAGIONEVOLMENTE SGOMBRA SU CUI ATTERRARE. [...] MA DOVE TROVARE SOLO UNO STRACCIO DI DESERTO SENZA MASSI E BURRONI E MONTICELLI SASSOSI? SEMPLICEMENTE NON ESISTEVA. ERA QUASI BUIO. DOVEVO SCENDERE IN UN MODO O NELL’ALTRO. SCELSI UN TRATTO DI TERRENO MENO SASSOSO DEGLI ALTRI E INIZIAI LA FASE DI AVVICINAMENTO. MI ABBASSAI VOLANDO PIÙ LENTAMENTE CHE POTEVO, AFFIDANDOMI ALL’ELICA, CON UNA VELOCITÀ APPENA SUPERIORE A QUELLA DI STALLO CHE ERA DI CIRCA 130 CHILOMETRI ALL’ORA. LE RUOTE TOCCARONO TERRA. RIDUSSI MOTORE E MI AFFIDAI ALLA FORTUNA. NON L’EBBI. IL CARRELLO ANDÒ A URTARE UN SASSO E SI SFACCIÒ COMPLETAMENTE, IL GLADIATOR AFFONDÒ IL NASO NELLA SABBIA ALLA VELOCITÀ DI CIRCA 120 CHILOMETRI ALL’ORA”.

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 115-116)

LA STORIA

IN SOLITARIO RIPRENDE LA STORIA DELLA VITA DI DAHL DOVE SI ERA INTEROTTA IN *BOY*: CON LA SUA ASSUNZIONE DA PARTE DELLA SHELL E LA PARTENZA PER L’AFRICA ORIENTALE. QUI DAHL IMPARA A CONOSCERE IL MONDO ESOTICO DELLE COLONIE, CON TUTTO IL SUO FASCINO E TUTTE LE SUE INSIDIE (CI SONO PAGINE MEMORABILI SU LEONI CHE RAPISCONO LA MOGLIE DI UN CUOCO E TERRIBILI SERPENTI MAMBA CHE SI INFILANO IN CASA). NEL 1939, QUANDO SCOPPIA LA GUERRA, DAHL DECIDE DI ARRUOLARSI NELL’AVIAZIONE

INGLESE, LA CELEBRE *RAF*, NONOSTANTE LA SUA STATURA DI UN METRO E NOVANTASEI LO COSTRINGA A RANNICCHIARSI NELL'ABITACOLO DEI CACCIA. RISCHIA DI MORIRE, PER UN ERRORE DELLA BASE, FIN DAL SUO PRIMO VOLO OPERATIVO, E PASSA SEI MESI IN OSPEDALE AD ALESSANDRIA D'EGITTO. POI RIPRENDE A VOLARE, CONTRO NUGOLI DI AEREI TEDESCHI NELL'AZZURRO CIELO SOPRA LA GRECIA. GLI SEMBRERÀ UN MIRACOLO RIUSCIRE A TORNARE IN INGHILTERRA, A CASA DELLA MADRE, ALLA QUALE NON AVEVA DIMENTICATO DI SCRIVERE LA SUA LETTERA SETTIMANALE: QUELLE LETTERE CHE, IMPACHETTATE IN BUON ORDINE, GLI SAREBBERO STATE RECAPITATE ALLA MORTE DELLA MADRE, E GLI AVREBBERO PERMESSO DI RICOSTRUIRE TUTTA LA SUA VITA.

IO, LA GIRAFFA E IL PELLICANO

(THE GIRAFFE AND THE PELLY AND ME, 1985)

I LAVAVETRI SENZA SCALA

**PULIAMO I VETRI SENZA APPOGGIARE SPORCHE SCALE
ALLA VOSTRE BELLE CASE.**

**NOI TI LAVIAMO LA FINESTRA
FINCHÈ NON VIENE TUTTA LUSTRA
E BRILLA COME IL MARE DA LONTANO!
SIAMO VELOCI ED EDUCATI,
VENIAMO APPENA SIAM CHIAMATI,
IO, LA GIRAFFA E IL PELLICANO!**

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 11)

LA STORIA

LA CASA CHE UN TEMPO OSPITAVA UNA PASTICCERIA (ANZI, UN' "OFFELLERIA") DIVENTA LA SEDE DELLA PIÙ STRAORDINARIA IMPRESA DI PULIZIE DELLA STORIA, COMPOSTA DA UNA GIRAFFA (CON FUNZIONI DI SCALA ESTENSIBILE), UN PELLICANO (SERBATOIO D'ACQUA VOLANTE) E UNA SCIMMIA (LAVAVETRI). PROPRIO L'IMPRESA DI CUI HA BISOGNO IL DUCA RIVERENZA, CHE POSSIEDE UN PALAZZO CON SEICENTOSETTANTASETTE FINESTRE DA PULIRE. MA I TRE ANIMALI (E IL PICCOLO NARRATORE CHE È DIVENTATO IL LORO MANAGER) FORNIRANNO ANCHE ALTRI PREZIOSI SERVIZI, E IL DUCA SARA' FELICE DI RICOMPENSARLI DEGNAMENTE.

JAMES E LA PESCA GIGANTE

(JAMES AND THE GIANT PEACH, 1961)

“FINO ALL’ ETÀ DI QUATTRO ANNI, JAMES HENRY TROTTER EBBE UNA VITA FELICE. [...] POI, UN GIORNO, IL PADRE E LA MADRE DI JAMES ANDARONO A LONDRA A FAR SPESE E LÌ ACCADDE UNA COSA TERRIBILE. TUTT’ E DUE FURONO IMPROVVISAMENTE DIVORATI (IN PIENO GIORNO, BADATE, E IN UNA STRADA AFFOLLATA) DA UN ENORME RINOCERONTE RABBIOSO CHE ERA FUGGITO DALLO ZOO DI LONDRA.”

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 7)

LA STORIA

JAMES È ANGARIATO DALLE PERFIDE ZIE SPUGNA E STECCO, MA ALL’IMPROVVISO UN VECCHIETTO COMPARSO IN GIARDINO GLI PROMETTE UNA VITA MERAVIGLIOSA SE SI BERRÀ UNA CARAFFA CON CERTI MAGICI COSINI VERDI DENTRO, CHE HANNO IL POTERE DI FAR CAPITARE COSE FAVOLOSE A CHIUNQUE INCONTRINO PER PRIMO. MA JAMES È COSÌ EMOZIONATO CHE ROVESCIA PER TERRA LA CIOTOLA. LA MAGIA INVESTE COSÌ UN VECCHIO PESCO RINSECCHITO CHE PRODUCE SUBITO UNA PESCA GIGANTE, E POI UNA COCCINELLA, UN LOMBRICO, UN MILLEPIEDI, UNA CAVALLETTA, UN RAGNO, UN BACO DA SETA E UNA LUCCIOLA, ANCH’ESSI CRESCIUTI A DISMISURA. JAMES VERRÀ ACCOLTO NELLA STRANA COMPAGNIA, E QUANDO LA PESCA GIGANTE SI STACCHERÀ DALL’ALBERO E ROTOLERÀ FINO A SPIACCICARE LE DUE ODIOSE ZIE, JAMES INIZIERÀ SU DI LEI UN MAGICO VIAGGIO ATTRAVERSO L’OCEANO FINO A NEW YORK.

LA FABBRICA DI CIOCCOLATO

(Charlie and the Chocolate Factory, 1964)

IL SIGNOR BUCKET ERA L'UNICA PERSONA DELLA FAMIGLIA CHE LAVORAVA. ERA OPERAIO IN UNA FABBRICA DI DENTIFRICIO, E SE NE STAVA TUTTO IL GIORNO DAVANTI A UN BANCONE AD AVVITARE I TAPPI SUI TUBETTI CHE ERANO STATI APPENA RIEMPITI DI DENTIFRICIO. MA IL MESTIERE DI AVVITATORE DI TAPPI DI TUBETTI DI DENTIFRICIO NON RENDE POI MOLTO E IL POVERO SIGNOR BUCKET, PER QUANTO LAVORASSE SODO E FOSSE LESTO AD AVVITARE I TAPPI, NON ERA MAI IN GRADO DI GUADAGNARE ABBASTANZA DA COMPRARE NEANCHE LA METÀ DELLE COSE DI CUI C'ERA BISOGNO IN UNA FAMIGLIA COSÌ NUMEROSA.

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 11)

LA STORIA

SOLTANTO PER IL SUO COMPLEANNO CHARLIE BUCKET RICEVE UNA TAVOLETTA DI CIOCCOLATO. PER TUTTO IL RESTO DELL'ANNO MANGIA, COME TUTTA LA SUA POVERISSIMA FAMIGLIA, CAVOLO A PRANZO E A CENA. CHE TORTURA PER LUI QUINDI PASSARE OGNI GIORNO DAVANTI ALLA FABBRICA DI CIOCCOLATO WONKA, LA PIÙ GRANDE DEL MONDO, E ANCHE LA PIÙ MISTERIOSA (NESSUNO SA CHI SIANO LE MINUSCOLE CREATURE CHE VI LAVORANO). MA UN GIORNO VIENE DIRAMATO UN AVVISO: I FORTUNATI POSSESSORI DEI BIGLIETTI D'ORO NASCOSTI IN CINQUE TAVOLETTE DI CIOCCOLATO AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI TRASCORRERE UNA GIORNATA IN COMPAGNIA DEL PROPRIETARIO DELLA FABBRICA, IL GENIALE (E FOLLE) INVENTORE WILLY WONKA, CAMMINARE SUI PRATI DI ZUCCHERO, PATTINARE SULLA GRANATINA DI LIMONE, NAVIGARE SU UN FIUME DI CIOCCOLATO, ALLA SCOPERTA DEI MERAVIGLIOSI SEGRETI DI CUI È GELOSISSIMO CUSTODE. I CINQUE FORTUNATI RICEVERANNO ANCHE UNA FORNITURA PER TUTTA LA VITA DI DOLCIUMI WONKA. CHARLIE

SARÀ UNO DEI CINQUE FORTUNATI??? CHI SARÀ CHE RICEVERÀ LA
SUPER-SORPRESA FINALE ??? NON VI RIMANE CHE LEGGERE QUESTO
BELLISSIMO LIBRO!!!

LA MAGICA MEDICINA

(GEORGE'S MARVELLOUS MEDICINE, 1981)

DI SOLITO LE NONNE SONO DOLCI, CARE, AMABILI VECCHIETTE, MA NON QUELLA DI GEORGE: LEI SE NE STAVA TUTTO IL GIORNO, E TUTTI I SANTI GIORNI, SEDUTA NELLA SUA POLTRONA ACCANTO ALLA FINESTRA, A BOFONCHIARE, BORBOTTARE, BRONTOLARE, LAMENTARSI E LAGNARSI DI QUESTO O DI QUELLO. MAI UNA SOLA VOLTA, NEMMENO NEI SUOI MOMENTI MIGLIORI, AVEVA SORRISO A GEORGE E DETTO: "ALLORA, COME VA OGGI, GEORGE?", OPPURE: "CE LA FACCIAMO UNA PARTITA ALL'UOMO NERO?", OPPURE: "COM'E' ANDATA A SCUOLA OGGI?". NON LE IMPORTAVA NIENTE DEGLI ALTRI, PENSAVA SOLO A SE STESSA.

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 9)

LA STORIA

GEORGE HA UNA NONNA INSOPPORTABILE, CHE LO TIRANNEGGIA, LO DISGUSTA RACCONTANDOGLI COME SONO BUONI DA MANGIARE BRUCHI, LOMBRICHI E SOPRATTUTTO SCARAFAGGI, CHE SCROCCHIANO COSÌ BENE SOTTO I DENTI, E LO SPAVENTA LASCIANDOGLI CREDERE CHE LEI POSSA ESSERE UNA STREGA. COSA PUÒ FARE ALLORA IL POVERO GEORGE SE NON PREPARARE UNA MAGICA MEDICINA CHE CAMBI ALMENO UN PO' IL CARATTERE ALLA NONNA (O ALMENO LE FACCIÀ PRENDERE UN BELLO SPAVENTO)? MESCOLA IN UN ENORME PENTOLONE TUTTO QUELLO CHE TROVA A CASA DI LIQUIDO, IN POLVERE O CREMOSO, DAL DEODORANTE ALLA POLVERE ANTIPULCI, DALL'OLIO DEL MOTORE ALLA MEDICINE PER ANIMALI; DÀ UN CUCCHIAIO DELLA SUA MAGICA MEDICINA ALLA NONNA E LE COSE CAMBIANO DI SICURO: LA NONNA CRESCE FINO A BUCARE IL TETTO DELLA CASA, COSÌ COME DIVENTANO GIGANTESCHI

I MAIALI, LE GALLINE, I CAVALLI DELLA FATTORIA. PECCATO PERÒ
CHE GEORGE NON POSSA ASSOLUTAMENTE RICORDARSI DEGLI
INGREDIENTI E LE DOSI PRECISE DEL SUO SENSAZIONALE BEVERONE

....

LE STREGHE

(THE WITCHES, 1983)

“E FORSE È UNA STREGA (ADESSO FARETE UN SALTO NELLA SEDIA) ANCHE LA VOSTRA CARA MAESTRA, CHE PROPRIO ORA LEGGE A VOCE ALTA QUESTE RIGHE. GUARDATELA BENE. SICURAMENTE SORRIDE, COME SE UN’IDEA DEL GENERE FOSSE RIDICOLA. MA NON LASCIATEVI INGANNARE: È ABILISSIMA, SAPPIATELO. CON CIÒ, NON VOGLIO ASSOLUTAMENTE INSINUARE CHE LA VOSTRA MAESTRA SIA DAVVERO UNA STREGA. MA SE LO FOSSE? IMPROBABILE, MA NON IMPOSSIBILE.

AH, SE SOLO SAPESSIMO RICONOSCERE UNA STREGA ALLA PRIMA OCCHIATA! ALLORA POTREMMO ACCHIAPPARLE TUTTE E FARE A LORO LA FESTA! PURTROPPO UN MODO SICURO NON ESISTE. MA LE STREGHE HANNO IN COMUNE UN CERTO NUMERO DI CARATTERISTICHE E DI PICCOLE STRANE ABITUDINI: VI BASTERÀ CONOSCERLE E RICORDARLE SEMPRE PER AVERE ALMENO UNA POSSIBILITÀ DI SFUGGIRE ALLE LORO SGRINFIE, FINCHÉ SIETE IN TEMPO”.

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 10-11)

LA STORIA

CHI SONO LE VERE STREGHE? NON QUELLE DELLE FIABE, A CAVALLO DI UNA SCOPA, MA SIGNORE ELEGANTI CHE MAGARI SI RIUNISCONO IN ASSOCIAZIONI PER LA PROTEZIONE DELL’INFANZIA MALTRATTATA. COME RICONOSCERLE? BISOGNA STARE ATTENTI A CHI PORTA SEMPRE I GUANTI, A CHI SI GRATTA LA TESTA, A CHI SI TOGLIE LE SCARPE A PUNTA SOTTO IL TAVOLO E A CHI HA I DENTI AZZURRINI, PERCHÉ LE VERE STREGHE HANNO GLI ARTIGLI AL POSTO DELLE UNGHIE, CRANI CALVI, PIEDI SQUADRATI E SENZA DITA E LA SALIVA BLU MIRTILLO. CHI POTRÀ IMPEDIRE CHE METTANO IN ATTO IL LORO PROGETTO: TRASFORMARE IN TOPI TUTTI I BAMBINI D’INGHILTERRA? SOLO IL

CORAGGIO E L'ABILITÀ DI UN BAMBINO E DI UNA NONNA, IL CUI AMORE SI DIMOSTRERÀ PIÙ FORTE DI QUALSIASI INCANTESIMO DELLE STREGHE.

MATILDE

(MATILDA, 1988)

“SAI CHE IN UNA BIBLIOTECA PUBBLICA SI POSSONO PRENDERE IN PRESTITO I LIBRI E PORTARLI A CASA?

NO, NON LO SAPEVO, DISSE MATILDE. POTREI FARLO ANCH’IO? CERTO. SCEGLI IL LIBRO CHE VUOI E PORTAMELO, IN MODO CHE POSSA REGISTRARLO; PUOI TENERLO PER DUE SETTIMANE E PRENDERNE PIÙ D’UNO, SE VUOI.

DA QUEL MOMENTO, MATILDE ANDÒ IN BIBLIOTECA SOLO UNA VOLTA ALLA SETTIMANA, PER PRENDERE NUOVI LIBRI E RESTITUIRE QUELLI GIÀ LETTI. LA SUA CAMERETTA DIVENTÒ UNA SALA DI LETTURA, DOVE PASSAVA I POMERIGGI SEDUTA A LEGGERE, CON UNA TAZZA DI CIOCCOLATA CALDA ACCANTO. [...] ERA COSÌ PIACEVOLE TENER VICINO UNA BEVANDA CALDA MENTRE LEGGEVA E LEGGEVA, NELLA SUA STANZETTA SILENZIOSA. I LIBRI LE APRIVANO MONDI NUOVI E LE FACEVANO CONOSCERE PERSONE STRAORDINARIE CHE VIVEVANO UNA VITA PIENA DI AVVENTURE. VIAGGIAVA SU ANTICHI VELIERI CON JOSEPH CONRAD. ANDAVA IN AFRICA CON ERNEST HEMINGWAY E IN INDIA CON KIPLING. GIRAVA IL MONDO RESTANDO SEDUTA NELLA SUA STANZA, IN UN VILLAGGIO INGLESE”.

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 19)

“SECONDO TE, TUTTI I LIBRI PER BAMBINI DOVREBBERO ESSERE DIVERTENTI? CHIESE LA MAESTRA.

CERTO. I BAMBINI NON SONO SERI COME GLI ADULTI, E RIDONO VOLENTIERI.

LA SIGNORINA DOLCEMIELE RIMANE SORPRESA: MATILDE ERA PICCOLA, MA MOLTO SAGGIA. E ADESSO CHE HAI LETTO TUTTI I LIBRI PER BAMBINI COME FARAI?

HO COMINCIATO A LEGGERE ALTRI LIBRI. LI PRENDO IN PRESTITO IN BIBLIOTECA. LA SIGNORA FELPA È MOLTO GENTILE, E MI AIUTA A SCEGLIERLI.

LA SIGNORINA DOLCEMIELE SI SPORSE OLTRE LA CATTEDRA. AVEVA COMPLETAMENTE DIMENTICATO IL RESTO DELLA CLASSE. QUALI ALTRI LIBRI? MORMORÒ.

MI PIACE MOLTO DICKENS, DISSE MATILDE. FA RIDERE SOPRATTUTTO QUANDO PARLA DEL SIGNOR PICKWICK”.

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 76)

LA STORIA

MATILDE HA IMPARATO DA SOLA A LEGGERE A TRE ANNI E, A QUATTRO ANNI E TRE MESI, DOPO AVER ESAURITO LA SEZIONE RAGAZZI DELLA BIBLIOTECA PUBBLICA, PASSA A DICKENS E ALLA AUSTEN, A HEMINGWAY E A ORWELL. E TUTTO QUESTO DI NASCOSTO DAI GENITORI CHE NEMMENO LA PRENDONO IN CONSIDERAZIONE, IMPEGNATI COME SONO IL PADRE A FARE SOLDI (DISONESTAMENTE) CON LE AUTO USATE, E LA MADRE A GIOCARE A BINGO, INGOZZARSI DI CIBI PRECOTTI E GUARDARE TELENOVELAS. QUANDO VA A SCUOLA, MATILDE INCONTRA UNA MAESTRA TENERA E SENSIBILE COME BETTA DOLCEMIELE, MA ENTRAMBE DEVONO FARE I CONTI CON LA DIRETTRICE DELL'ISTITUTO. "AIUTO !", L'INFERNALE SIGNORINA SPEZZINDUE, CHE SOLLEVA I BAMBINI PER LE ORECCHIE, AFFERRA LE BAMBINE PER LE TRECCE E LE SCAGLIA LONTANO (ERA STATA CAMPIONESSA DI LANCIO DEL MARTELLO), E PER PUNIZIONE CHIUDE GLI ALUNNI NELLO STROZZATOIO, UN ARMADIO PIENO DI CHIODI. RIUSCIRÀ MATILDE A LIBERARE LA SCUOLA DALLA PERFIDA SPEZZINDUE, E A VIVERE FELICE CON LA CARA BETTA DOLCEMIELE???

MORTO CHE PARLA

ROALD DAHL

E LA SUA FABBRICA DI CIOCCOLATO

(ROALD DAHL AND HIS CHOCOLATE FACTORY, 2002)

di Andrew Donkin

ROALD HA SEMPRE AMATO IL CIOCCOLATO. E A REPTON STAVA PER ACCADERE QUALCOSA DI STRAORDINARIO: CIOCCOLATO GRATIS! SE NON RIUSCITE AD IMMAGINARE IL PRESIDE CHE DISTRIBUISCE DOLCI AGLI ALUNNI AVETE RAGIONE: LE TAVOLETTE VENIVANO DIRETTAMENTE DA CADBURY, LA PIÙ GRANDE FABBRICA DI CIOCCOLATO D'INGHILTERRA. SPESSO (ANCHE SE NON TROPPO, SECONDO I RAGAZZI) GLI ALUNNI RICEVEVANO UNA SCATOLA CON DODICI TIPI DIVERSI DI CIOCCOLATO, NUMERATI E CON IN PIÙ UN FOGLIO SU CUI VOTARE LA QUALITÀ PREFERITA! CADBURY USAVA LA SCUOLA PER FARE UNA RICERCA DI MERCATO E SCOPRIRE CHE COSA PIACEVA DI PIÙ AI GOLOSI STUDENTI. UNDICI BARRETTE SU DODICI ERANO NUOVI GUSTI MAI ASSAGGIATI PRIMA. SOLO ALCUNI TRA I PIÙ APPREZZATI RIUSCIVANO A RAGGIUNGERE GLI SCAFFALI DEI NEGOZI DI TUTTO IL MONDO. ROALD AMAVA QUELLE ESERCITAZIONI DI GUSTO, E RIPORTAVA ACCURATAMENTE CIÒ CHE PENSAVA DI CIASCUN TIPO.

(TRATTO DAL LIBRO, PAGINA 50)

QUESTO NON È UN LIBRO SCRITTO DA ROALD DAHL MA È UN LIBRO SCRITTO SU ROALD DAHL. SE VOLETE SAPERE, IN MODO DIVERTENTE E SENZA ANNOIARVI, QUALCHE COSA SULLA VITA DI QUESTO GRANDE SCRITTORE, ALLORA NON DOVETE ASSOLUTAMENTE PERDERVELO !!!

UN GIOCO DA RAGAZZI E ALTRE STORIE

(THE WONDERFUL STORY OF HENRY SUGAR, 1977)

**"ECCO LE QUALITÀ CHE DOVRESTE AVERE O CERCARE DI ACQUISIRE
SE VOLETE DIVENTARE UN ROMANZIERE:**

- 1. DOVETE AVERE UNA FERVIDA IMMAGINAZIONE.**
- 2. DOVETE SAPER SCRIVERE BENE. CON QUESTO INTENDO DIRE
CHE DOVRESTE ESSERE IN GRADO DI FAR VIVERE NELLA MENTE
DEL LETTORE LO SCENARIO CHE DESCRIVETE. NON TUTTI
HANNO QUESTA DOTE. È UN DONO DI NATURA, CHE SI POSSIEDE
O NON SI POSSIEDE.**
- 3. DOVETE AVERE CAPACITÀ DI RESISTENZA. IN ALTRE PAROLE,
DOVETE APPLICARVI A QUELLO CHE STATE FACENDO SENZA MAI
GETTARE LA SPUGNA, PER ORE, GIORNI, SETTIMANE, MESI.**
- 4. DOVETE ESSERE PERFEZIONISTI. IL CHE SIGNIFICA CHE NON
DOVETE ESSERE SODDISFATTI DI QUEL CHE AVETE SCRITTO LA
PRIMA VOLTA MA RISCRIVERLO IN CONTINUAZIONE, FINO A
DARE IL MEGLIO DI VOI STESSI.**
- 5. DOVETE AVERE UNA FORTE AUTODISCIPLINA. LO SCRITTORE
LAVORA IN SOLITUDINE. NON SIETE ALLE DIPENDENZE DI
NESSUNO, NON C'È NESSUNO PRONTO A LICENZIARVI SE NON
VI PRESENTATE AL LAVORO, O A FARVI UNA ROMANZINA SE
ANDATE A RILENTO.**
- 6. SARÀ UN VANTAGGIO SE SIETE DOTATI DI SENSO
DELL'UMORISMO. NON È ESSENZIALE QUANDO SI SCRIVE PER
UN PUBBLICO ADULTO, MA È INDISPENSABILE SE IL LIBRO È
RIVOLTO AI BAMBINI.**
- 7. DOVETE AVERE UNA BUONA DOSE DI UMILTÀ. CHI È CONVINTO
DI SCRIVERE COSE MERAVIGLIOSE VA INCONTRO A COCENTI
DELUSIONI.**

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 154-155)

LA STORIA

IN *UN COLPO DI FORTUNA*, UNO DEI RACCONTI DI QUESTA RACCOLTA, DAHL RIPERCORRE LE TAPPE DELLA SUA ESISTENZA, E SI SOFFERMA SUL MONDO SINGOLARE E INASPETTATO IN CUI, MENTRE ERA IMPEGNATO IN AMERICA NEL CONTROSPIONAGGIO, DIVENNE SCRITTORE. DOPO AVER DESCRITTO IL SUO INCIDENTE DI VOLO IN UN ARTICOLO PER UN GIORNALE AMERICANO (INTITOLATO APPUNTO *UN GIOCO DA RAGAZZI* E QUI PRESENTATO) PRESE A PUBBLICARE RACCONTI FANTASTICI, E PERFINO UNA STORIA PER BAMBINI, *THE GREMLINS*, CHE VENNE ILLUSTRATA DA WALT DISNEY E AVREBBE DOVUTO DIVENTARE UN FILM COME *BAMBI* O *DUMBO*. (IL PROGETTO INVECE NAUFRAGÒ, E VENNE RIPRESO SOLO DECENNI DOPO DA STEVEN SPIELBERG E JOE DANTE).

MA QUESTO VOLUME RACCOGLIE ALTRI ESEMPI DEL SUO STRAORDINARIO TALENTO NARRATIVO, COME *IL TESORO DI MILDENHALL*, CHE DESCRIVE LA SCOPERTA DI UN TESORO DI EPOCA ROMANA NELLA CAMPAGNA INGLESE (SEMBRA UN ROMANZO MA NON È UNA STORIA VERA), E *LA MERAVIGLIOSA STORIA DI HENRY SUGAR*, L'INCREDIBILE VICENDA DI UN UOMO CHE APPRENDE, GRAZIE AI RICORDI DI UN FACHIRO INDIANO E AD ANNI DI ESERCIZIO, A LEGGERE ATTRAVERSO LE CARTE DA GIOCO, E SBANCA PER ANNI I CASINÒ DI TUTTO IL MONDO COL SOLO SCOPO DI COSTRUIRE ORFANOTROFI MODELLO PER I BAMBINI CHE HANNO AVUTO LA SFORTUNA DI PERDERE I GENITORI.

VERSI PERVERSI

(ROALD DAHL'S REVOLTING RHYMES, 1982)

**"PAPÀ!" PIANSE L'ORSETTO. "GUARDA IL PIATTO!
MA DOV'È LA MIA PAPPÀ, PAPÀ MIO?"
E DISSE L'ORSO: "TE LO DICO IO:
VIENI CON ME DI SOPRA, PICCOLINO:
LA PAPPÀ, LO VEDRAI, È SUL LETTINO ...
E SE QUALCUNO È DENTRO, NON FA NIENTE:
PAPPATI PURE LEI, TRANQUILLAMENTE!"**

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 30)

LA STORIA

ALLE FIABE CHE TUTTI CONOSCONO, SECONDO DAHL, SONO STATE AGGIUNTE TROPPE "CAREZZE E ZUCCHERINI". LUI PROVA A ELIMINARE QUELLE IN ECCESSO E A METTERE NELLE SUE FIABE IN VERSI UNA ROBUSTA DOSE DI UMORISMO, UN PIZZICO DI ORRORE E PERFINO UNA GOCCIA DI SANO BUONSENSO. COSÌ CAPPUCETTO ROSSO DIVENTA UNA BAMBINA CHE NON SI FA TROPPO SCRUPOLI DI AMMAZZARE NON SOLO IL LUPO, MA ANCHE L'ULTIMO DEI TRE PORCELLINI; LO SPECCHIO DELLA REGINA DI BIANCANEVE CONSIGLIA AI SETTE NANI (TUTTI EX FANTINI) I CAVALLI VINCENTI ALLE CORSE; E CENERENTOLA LASCIA PERDERE UN PRINCIPE CAPRICCIOSO E CRUDELE PER SPOSARE UN BEL BOSCAIOLO "SPECIALIZZATO ANCHE IN CONFETTURE, DI QUELLE FATTE IN CASA, BUONE E PURE".

NOTE: LA BRILLANTE TRADUZIONE IN VERSI DI ROBERTO PIUMINI MANTIENE NELLA VERSIONE ITALIANA LA FRESCHEZZA E L'UMORISMO DELL'ORIGINALE.

FURBO, IL SIGNOR VOLPE

(FANTASTIC MR FOX, 1970)

**IN CIMA ALLA COLLINA, SOPRA LA VALLATA, C'ERA UN BOSCO.
NEL BOSCO, C'ERA UN GRANDE ALBERO.
SOTTO L'ALBERO, UN GROSSO BUCO.
NEL BUCO VIVEVANO IL SIGNOR VOLPE, LA SIGNORA VOLPE, E I
LORO QUATTRO PICCOLI VOLPACCHIOTTI.
OGNI SERA, NON APPENA SCENDEVA L'OSCURITÀ, IL SIGNOR
VOLPE DICEVA A SUA MOGLIE:
"ALLORA, CARA, COSA VUOI CHE TI PORTI PER CENA? UN POLLO
GRASSOCCIO DELLA FATTORIA DI OLIO? UN'ANATRA O UN'OCA
DELLA FATTORIA DI LUPINO? O UN BEL TACCHINO DELLA
FATTORIA DI PERTICA? [...]
OLIO, LUPINO E PERTICA SAPEVANO BENISSIMO QUEL CHE
ACCADEVA E QUESTO LI RENDEVA FOLLI DI RABBIA.**

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 13-14)

LA STORIA

IL SIGNOR VOLPE, LA SIGNORA VOLPE E I LORO QUATTRO PICCOLI VOLPACCHIOTTI VIVONO IN UN BUCO SOTTO UN ALBERO, NEL BOSCO SULLA COLLINA. COME FARANNO A NON MORIRE DI FAME DATO CHE SONO CIRCONDATI DA CENTOOTTO UOMINI ARMATI? LA FURBIZIA DEL SIGNOR VOLPE RISOLVERÀ LA SITUAZIONE.

MINIPIN

(MINIPIN, 1990 – ULTIMO LIBRO CHE HA SCRITTO)

"LA MAMMA NON FACEVA CHE DIRE A PICCOLO BILL COSA GLI ERA PERMESSO DI FARE E COSA NO. MA TUTTE LE COSE PERMESSE ERANO NOIOSE E TUTTE LE COSE PROIBITE ERANO AFFASCINANTI. UNA DELLE COSE ASSOLUTAMENTE PROIBITE, LA PIÙ AFFASCINANTE DI TUTTE, ERA USCIRE DA SOLO DAL CANCELLO DEL GIARDINO PER ESPLORARE IL MONDO CHE SI ESTENDEVA AL DI LÀ DI ESSO.

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 11)

LA STORIA

VIVEVA UNA VOLTA, IN UNA CASA AI MARGINI DELLA FORESTA, UN BAMBINO CURIOSO DI NOME PICCOLO BILL. A PICCOLO BILL ERA CONCESSO FARE DI TUTTO, SOTTO L'ATTENTO SGUARDO DELLA MAMMA PREMUROSA, TRANNE USCIRE DAL PROPRIO GIARDINO E INOLTRARSI NELLA FORESTA DEL PECCATO, PERCHÉ SI DICEVA CHE CHIUNQUE FOSSE ENTRATO IN QUEL BOSCO, NON NE AVREBBE PIÙ FATTO RITORNO. IL PERCHÉ ERA DA CERCARSI NELLE TANE DELLE MITICHE E SANGUINARIE CREATURE CHE LO ABITAVANO: POLICORNI, SFARABOCCHI, CNIDI VERMICOLOSI E SARCOPELONTI. TUTTAVIA, QUANDO IN CASA NON C'ERA NIENTE DA FARE, QUANDO OGNI ANGOLO DEL GIARDINO ERA STATO ESPLORATO, E SOPRATTUTTO QUANDO LA MAMMA NON VEDEVA, UNA VOCINA NELLA COSCIENZA DI PICCOLO BILL SI FACEVA SENTIRE, E LO RASSICURAVA CIRCA I PERICOLI DEL BOSCO: "NON CREDERE A UNA PAROLA DI QUEL CHE TI RACCONTA LA MAMMA SUI POLICORNI E GLI SCARABOCCHI. NON ESISTE NIENTE DI SIMILE". FU COSÌ CHE BILL SI FECE CORAGGIO,

SCAVALCÒ LA FINESTRA DELLA CUCINA E SI INOLTRÒ NEL FITTO DEGLI ALBERI. "TROVERAI SOLO FRAGOLE SELVATICHE, ROSSE E SUCCOSE" DICEVA LA VOCINA. MA NON FU COSÌ. DOPO QUALCHE METRO, UN FUMO ROSSO E DENSO SI FECE STRADA TRA GLI ALBERI, E PASSI DI GIGANTE ECHEGGIARONO TRA LE FOGLIE. PICCOLO BILL ERA IN PERICOLO. L'UNICO MODO PER SALVARSI FU QUELLO DI ARRAMPICARSI SU UN ALBERO DALLA FITTA CHIOMA, ABITATO, COME NELLE FIABE, DA UN POPOLO DI MINUSCOLI OMETTI ANTIQUATI, I MINIPIN, CHE NON ESITARONO A DARE AL BAMBINO UN RIFUGIO SICURO.

PER IL MOMENTO, IL PERICOLO ERA SCAMPATO... MA COME FARE A TORNARE A CASA SENZA CADERE NELLE FAUCI DEL TERRIBILE SGRANOCCHIANE VOMITAFUOCO, APPOSTATO ALLE RADICI DELL'ALBERO E PRONTO AD ARROSTIRLO E MANGIARLO IN UN SOL BOCCONE? FORTUNA VUOLE CHE L'UNIONE FA LA FORZA... E CHE ANCORA UNA VOLTA, DAHL È RIUSCITO A COMPIERE UN MIRACOLO IN AIUTO DEI BAMBINI!

SPORCHE BESTIE

(DIRTY BEASTS, 1983)

**“ORA VI VOGLIO RACCONTARE, GENTE,
LA STORIA DI UN PORCELLO INTELLIGENTE;
ERA DI TESTA FINA, GRAN LETTORE,
MOLTO ISTRUITO E BUON RAGIONATORE,
ESPERTO DI MECCANICA SPAZIALE,
E DI OGNI ALTRA SCIENZA IN GENERALE;
ESPERTO IN TUTTO, TRANNE UNA QUESTIONE,
CHE LO MANDAVA SPESSO IN CONFUSIONE:
GIACCHÉ PER LUI, DAVVERO, ERA UN ROVELLO
IL SENSO DELLA VITA DI UN PORCELLO.”**

(TRATTO DAL LIBRO, PAG. 7)

LA STORIA

PERCHÉ GLI ANIMALI, DEVONO SEMPRE FARE UNA BRUTTA FINE, UCCISI E MESSI IN GABBIA DALL’UOMO? NON SAREBBE PIÙ GIUSTO CHE ALMENO UNA VOLTA, NEI BUFFI VERSI DI UNA FILASTROCCA, SI PRENDESSERO LA LORO RIVINCITA, E FOSSERO LORO A MANGIARE CON GUSTO UN FATTORE, UNA BRUTTA MEGERA, UN BAMBINO VIZIATO? IN QUESTE POESIE DAHL DIVENTA IL VENDICATORE DEL MONDO ANIMALE E LASCIA LIBERO CORSO AL SUO HUMOUR NERO, AIUTATO DAI BUFFI DISEGNI DEL SUO ILLUSTRATORE PREFERITO, QUENTIN BLAKE. D’ALTRA PARTE, COME AFFERMAVA LUI STESSO: “ADORO SPAVENTARE I BAMBINI. E I BAMBINI ADORANO ESSERE SPAVENTATI DA ME”. ANCHE QUESTE POESIE, COME I *VERSI PERVERSI*, POSSO CONTARE SULL’ARGUTA TRADUZIONE DI ROBERTO PIUMINI.

Ecco come fare a trovare i libri di ROALD DAHL tra gli scaffali della biblioteca

<i>TITOLO - Casa editrice, Collana, n° - anno di edizione</i>	<i>SEGNATURA</i>
AGURA TRAT - Salani, I criceti, 4 - 1990	R - B - DAH
IL COCCODRILLO ENORME - Salani, I criceti, 54 - 1998	R - B- DAH
DANNY IL CAMPIONE DEL MONDO - Salani, Gl'Istrici, I Superistrici, 26 - 1990	R - I - DAH
LA FABBRICA DI CIOCCOLATO - Salani, Gl'Istrici, I Superistrici, 11 - 1988	R - B- DAH
FURBO, IL SIGNOR VOLPE - Salani, I criceti, 58 - 1999	R - B- DAH
IL GGG - Salani, Gl'Istrici, 1 - 1987	R - B- DAH
IL GRANDE ASCENSORE DI CRISTALLO - Salani, Gl'Istrici, 19 - 1989	R - B- DAH
IO, LA GIRAFFA E IL PELLICANO - Salani, I Criceti, 24 - 1994	R - B- DAH
JAMES E LA PESCA GIGANTE - Salani - 1996	R - B- DAH
LA MAGICA MEDICIA - Salani, Gl'Istrici, 39 - 1991	R - B- DAH
MATILDE - Salani, Gl'Istrici, 13 - 1995	R - F - DAH
I MINIPIN - Salani - 2004	R - B- DAH
LA PESCA GIGANTE - Salani, I criceti, 17 - 1992	R - I- DAH
GLI SPORCELLI - Salani, Gl'Istrici, 6 - 1988	R - F - DAH
SPORCHE BESTIE - Salani, I criceti, 15 - 1992	R - N - DAH
LE STREGHE - Salani, Gl'Istrici, 2 - 1987	R - I - DAH
TOPI SOTTOSOPRA E ALTRI ANIMALI - Bompiani, I delfini, 25 - 1995	R - B- DAH

COMUNE DI SCANZOROSCIATE
ASSESSORATO ALLA CULTURA



BIBLIOTECA COMUNALE